A quasi settanta anni dalle prime pellicole dei Fratelli Marx e a poco piú di vent'anni dalla scomparsa di Groucho (19 agosto 1977), lo humour dei Marx Brothers oltre che fonte di ispirazione per grandi attori e artisti da Woody Allen fino a Fantozzi-Villaggio e a Gene Gnocchi, cattura di continuo nuovi fans.
È dedicata a costoro questa summa del pensiero del grande Groucho tratta dai suoi film e dai suoi libri.

STAMPALTERNATIVA
€1.03 DUEMILALIRE

ISBN 88-7226-412-X
9 788872 264126

Se mi sposi, non guarderò mai piú un altro cavallo

GROUCHO MARX

battute & pensieri raccolti da Marco Spagnoli

A Maria Teresa e Miao

MILLELIRE STAMPA ALTERNATIVA®

Compasso d'Oro 1994

direzione editoriale Marcello Baraghini

Se mi sposi non guarderò mai più un altro cavallo

GROUCHO MARX
BATTUTE E PENSIERI

a cura di
Marco Spagnoli

copertina di
Gianni Del Bove Orlandi

MILLELIRE® - Pubblicazione quindicinale, Anno VI, n. 5 del 1/03/1998
Direttore responsabile: Marcello Baraghini
Reg. Tribunale di Viterbo 392 del 30 Marzo 2993
Stampato da Nuovi Equilibri, nel mese di febbraio 1998
presso Union Printing (Viterbo)

GROUCHO E... GLI ALTRI

Non vorrei mai fare parte di un club che accettasse tra i suoi soci uno come me.

Come i lupi si muovono in branchi, cosí questa città è organizzata in congreghe.
Se non fate parte di una di queste, vi ritroverete soli a casa vostra alle undici di sera a riparare la lavatrice, il televisore, o a cercare di infilare un veliero in una bottiglia attraverso il collo di vetro.

Non occorre che tu faccia lo scemo per convincerli che sei scemo... comportati al naturale.

Ah è lei signora Carroway? Si sente peggio? Sí, è normale, visto che le ho prescritto la medicina sbagliata.

È molto piú piacevole leggere i pensieri di qualcun altro che pensarne di nuovi da soli.

Burbank era il mago che incrociava tutti i suoi frutti e legumi fino al punto che le povere piante si trovavano in un tale stato di ansietà e di angoscia che non sapevano piú decidere se dovevano finire in tavola come contorni o come dessert.

Guardate quest'uomo: sembra un deficiente e parla come un deficiente, ma non lasciatevi ingannare: è veramente un deficiente!

Stamattina ho ricevuto una lettera in cui come al solito ti lamenti di non ricevere praticamente mai posta. Non capisco, ti scrivo almeno tre volte alla settimana. O sei ubriaco tu, o lo sono io, o forse le mie lettere sono talmente poco interessanti che non ricordi neppure di averle ricevute.

– Come è andata la causa, avvocato?
– Benissimo... ho tirato fuori il mio assistito.
– Ce l'ha fatta a tirarlo fuori?
– Sí, fuori di casa... per sei mesi se ne starà in cella, tranquillo e lontano dalle brutte compagnie.

– Signori, non mi piace essere chiamato vecchio babbione!
– Allora la chiameremo vecchio citrullo!

Venga domattina alle dieci nel mio ufficio, e se non ci sono chieda di Mr. Jamison, è il mio segretario. Se la riceve lo licenzio.

Ricevere un premio da costui è un po' come se il gestore di un chiosco di aranciate proclamasse che Romanoff è un buon ristorante.

Corrispondere con te è come scrivere una lettera a una miniera di carbone abbandonata, o a un caro estinto.

Sono un po' offeso che non mi abbiate scritturato: potevo fare il nonno della vecchietta.

Una volta era il pubblico a ridere; adesso ridono gli attori al suo posto. Viviamo proprio nell'era del *fai da te*.

La sua fedina penale non è poi tanto sporca, almeno in confronto ai suoi calzini. E i suoi sentimenti sono puliti, a paragone dei suoi indumenti intimi. È vero è stato a Sing Sing, ma solo perché ama la musica.

Non dimentico mai un volto, ma nel suo caso farò un'eccezione.

Se squilla il telefono, non risponda. Potrebbero avere sbagliato numero.

Grazie, ho trascorso una serata veramente meravigliosa. Ma non è questa.

Uno sciocco te lo cucini come vuoi, ma una gallina la puoi fare solo bollita.

Non è saggio fare uso della violenza su un ospite a meno che non sia una donna oppure un uomo di piccola taglia. Quando si fanno gli inviti cercate di tenere presente di procurarvi gli ospiti piú mingherlini di cui potete disporre.

(Thomas Eliot) era una cara persona, il miglior epitaffio che un uomo possa avere.

Come va il suo quoziente di intelligenza? È sempre basso come quando l'ho conosciuta?

Non ho trovato uno che ammetta di possedere ancora una radio, figuriamoci di ascoltarla.

Caro Jerry (Lewis) ti ricordi quando, anni fa, scrissi a te e a Dean (Martin) una lettera in cui vi supplicavo di non separarvi? Sarebbe stato un disastro per entrambi, dicevo. Da allora tu hai incassato 18 milioni di dollari (netti) e Dean, suppongo, circa lo stesso. Perciò mi asterrò dal darvi altri consigli.

Nonostante le sue ovvie deficienze, posso dire sinceramente che tutti i suoi collaboratori (per non parlare di me) lo amano con il fervore normalmente riservato a uomini del calibro di Stalin, Hitler e Torquemada.

È molto difficile tenere una corrispondenza regolare con qualcuno che non sia una donna.

Caro Sheek, non ho piú tue notizie. Forse sei morto. Se non rispondi a questa lettera manderò una corona di fiori nella Quarantottesima.

Non era davvero un bello spettacolo e, d'altra parte, nemmeno mia zia lo era.

...I CAVALLI

Se mi sposi non guarderò mai piú un altro cavallo.

Una volta ho avuto un cavallo che ha terminato il Kentucky derby del 1942 davanti al vincitore. Purtroppo il cavallo aveva iniziato a correre durante il Kentucky derby del 1941.

Persi le staffe. Erano le mie staffe preferite...

Sono felice che tu mi abbia chiarito il significato della parola "detrito". Ho sempre creduto fosse una parte del cavallo.

Fino a quando non avrete mangiato una coscia di cavallo da polo al barbecue, non saprete cosa significhi veramente vivere.

...LE DONNE

È da tanto che sto in giro. Mi ricordo perfino di quando Doris Day non era "ancora vergine".

Quest'anno lui ha piú donne di quante non riesca a picchiarne.

L'amore esce dalla porta quando il denaro entra dalla finestra.

E la chiama festa questa? La birra è calda. Le donne sono fredde ed io sono tutto sudato!

L'unico neo del nostro idillio è che lei ha 22 anni ed io 97.

In questa spedizione porterò con me un paio di uomini... non c'è tempo per le donne ora.

Come? Dici che ti amo solo perché hai un milione di dollari? È un'infamia! Io t'amerei anche se di milioni di dollari ne avessi due!

Da quando l'ho vista, signora, ho invano cercato di stare lontano da lei, ma qualcosa continuava ad echeggiare in me come un tam tam nella giungla. C'è qualcosa che vorrei chiederle: mi potrebbe lavare i calzini?

Ho il grande onore di presentarvi la ben conservata Mrs. Potter!

Se nessuno di voi ha un'idea migliore possiamo incominciare a parlare di sesso anche subito...

Vorrei conoscere una vedova socievole, sui cinquantacinque anni, scopo allattamento.

Sa che lei è una delle piú belle donne che io abbia mai visto? Il che è davvero dire poco...

Affettuosi saluti a te e alle tue due fidanzate.

Come corrispondente non sono all'altezza di Emily Dickinson, ma lei era una donna e io sono un uomo, e le donne hanno piú tempo per scrivere lettere perché non sono occupate a dare la caccia alle donne – a meno che, s'intende, non siano lesbiche.

Non so perché, ma quando sogno un'infermiera ha sempre i capelli rossi. I capelli rossi ti fanno venire voglia di guarire velocemente, cosí appena tu torni verticale puoi mettere lei orizzontale.

Dalla velocità con cui si spogliò, Mr. Schulz pensò che se fosse nata maschio sarebbe stata un pompiere formidabile.

Nel disperato tentativo di strapparle un altro elogio, cominciai a tossire. Non in maniera delicata, ma con una raffica costante di colpi di tosse cavernosi, che facevano pensare vagamente ad una lesbica nei panni di Margherita Gauthier. A furia di tossire mi venne anche il mal di testa.

Parlo con Miss Bailey? Può venire per favore nel mio ufficio? Come dice? È a letto? Allora vengo io.

– Figliolo tu disonori il nome della nostra famiglia! Cos'è questa storia che te la spassi con una giovane vedova qui al college? Per questo non finisci l'università! Dodici anni nello stesso college! Io frequentai tre college in dodici anni e me la spassai con tre vedovelle.
– Non c'è nulla di male tra me e lei!
– Ah, sí? Allora sei matto a perdere tempo...

Il giovedí è la giornata di libertà della mia donna di servizio. Cosí io mi prendo qualche libertà con lei.

Molti anni fa quando ero giovane e scapolo impazzivo dietro alle ragazze. Non è un fatto insolito soprattutto per un giovanotto indicato dal destino come un potenziale maniaco sessuale.

Quando dico che volevo una particolare ragazza, non intendo in maniera permanente. Tutto quello che desideravo era portarmela in camera.

Quando ceno con una donna, mi aspetto che mi guardi in faccia... è il prezzo che deve pagare.

Signora, se questa cotoletta mi provocherà la dissenteria, domattina riceverà notizie dai miei avvocati!

Se quella era una vergine, allora Giovanna d'Arco giocava come seconda base negli Indians di Cleveland.

L'oggetto delle mie attenzioni si rivelò essere un'anziana e baffuta signora... non bisognerebbe mai portare occhiali da sole quando si vuole occhieggiare una donna.

Non ero andato a New York per dormire. Almeno non da solo.

Quelle che portavano la sottana erano donne. Quelli che portavano i pantaloni erano uomini, tranne che in Scozia...

Molte ragazze non gradiscono gli approcci casuali. O è cosí oppure sono io che ho avuto una sfiga nera.

Fatta eccezione per i vestiti, i saloni di bellezza e Frank Sinatra, ci sono pochi argomenti sui quali le donne si trovano d'accordo.

Non sono uso a scrivere a donne sposate, soprattutto quando il marito è un critico teatrale.

– Avvocato, lei ha picchiato una donna?!
– E allora? Era della mia taglia.

La mia vita sessuale si riduce ormai alle lettere di un'anziana fan lesbica che vorrebbe un prestito di 800 dollari; alle telefonate di un famigerato finocchio affetto da pressione bassa; e al cane di Pincus che ogni notte abbaia malinconicamente sotto la mia finestra. È un vecchio cocker di nome Jo–Jo.

Era ovvio! Marilyn Monroe entra in un film dei fratelli Marx (*Una notte sui tetti*, n.d.c.) e ci rimane per trenta secondi...

...I DUBBI

O quest'uomo è morto, o il mio orologio si è fermato.

Queste regole sono semplicissime! Le capirebbe anche un bambino di quattro anni.
Chico, trovami un bambino di quattro anni, perché io non ci capisco nulla!

Quando si mette una bistecca su un occhio nero, bisogna guarnirla con aglio e prezzemolo?

Quando si lascia un night club nel quale ha fatto irruzione la polizia, sul cellulare sale prima l'uomo o la donna?

L'orologio che mi ha regalato sarà per me un'eterna fonte di felicità. L'avrei ringraziata prima, ma ho preferito aspettare che passasse una settimana per essere sicuro che funzionasse.

...GLI EDITORI

Il mio editore mi ha detto che questa rima baciata fa schifo. Gli ho risposto di non avere mai avuto dei dubbi a riguardo. Anch'io preferisco baciare ben altro.

La notizia si sparse tra gli editori. Inciamparono e caddero l'uno sull'altro cercando di farmi firmare. Erano i giorni del proibizionismo. Non lo dimenticate.

...I FRATELLI

Molto spesso mi sono sentito rivolgere questa domanda: come è possibile che Chico sia suo fratello se lui è italiano e lei è ebreo?

Mio fratello Harpo, alla ricerca dei tasti del pianoforte, tastava spesso la cameriera per sbaglio.

Caro Harpo, ti ricordi quando nel lontano 1929 ti suggerii di acquistare certe azioni garantendoti che col tempo ti avrebbero arricchito? Fu soltanto pochi mesi prima che tu facessi bancarotta...

Chico era capace di incominciare una frase di mercoledí e, prima di averci messo tutti i congiuntivi giusti, era venerdí.

– Primo ufficiale a rapporto. Devo purtroppo segnalare la presenza a bordo di quattro clandestini nella stiva di prua.
– Come può essere certo del numero?
– Perché cantavano a quattro voci *Sweet Adeline*.

Errare humanum est, e tu Chico sei umano, anche se a guardarti non si direbbe.

Cari fratelli Warner... anche se voi considerate la possibilità di una riedizione di *Casablanca*, sono sicuro che anche un appassionato medio di cinema farà a tempo ad imparare a distinguere Harpo da Ingrid Bergman. Io non so se ne sarei capace, ma mi piacerebbe provare.

Anziché interpretare Amleto a modo mio, interpretai da solo i quattro fratelli Marx alla maniera di Amleto.

Se fossero furbi ci liquiderebbero e ne chiamerebbero altri tre, oppure userebbero quei soldi per aprire una goduriosa casa di appuntamenti.

Dimenticherò mai la sera del nostro esordio? Lo spero. Cerco da anni di dimenticarla.

Posso dire che nessun Marx manca mai alla parola data. Eccetto, forse, con il datore di lavoro, il padrone di casa o con una signora.

Come fratelli Marx non è nostra abitudine ignorare una ragazza, a meno che non sia del genere subumano.

...I LETTI

Suppongo che i letti ad acqua dovessero essere inventati. Era l'unico modo di bere qualcosa la notte senza calpestare il gatto.

I cinque fratelli Marx hanno dormito in un letto matrimoniale, due alla testa e due ai piedi. Ma allora avevamo circa trent'anni, senza contare nostra cugina Polly.

Io dormo in un letto regolabile... la meccanica non è il mio forte e cosí dormo a 45 gradi quasi ogni notte. Certe volte lo regolo cosí male che dormo piegato in tre come un inserto di Playboy.

Qualsiasi cosa non si possa fare a letto non vale la pena di farla.

A giudicare dal numero di letti in cui si ritiene che abbia dormito, Napoleone non deve mai essersi alzato dal letto, se non per entrare subito in un altro.

Io credo che Napoleone non sia stato a letto a sufficienza. Se fosse rimasto nel suo letto a baldacchino invece di alzarsi al suono dell'adunata, non avrebbe mai conosciuto la sconfitta di Waterloo. Probabilmente avrebbe fatto qualche conoscenza piú interessante.

Non sono contrario ad adottare l'usanza giapponese di dormire sul pavimento... potrebbe avere dei vantaggi in un paese dove vige il proibizionismo. Qui se un uomo alza il gomito finisce a dormire sul pavimento, magari sotto al tavolo.
In Giappone, invece, sarebbe già a letto.

...I LIBRI

All'infuori del cane, il libro è il migliore amico dell'uomo. Dentro al cane è troppo buio per leggere.

La mia punteggiatura non va mai oltre la virgola e il punto. Le cose piú complicate mi fanno venire le vertigini.

Per quanto ne so io, non c'è una parola di vero in quello che ho scritto, ma mi sento abbastanza al sicuro. Fino a quando quel pazzo in Russia continuerà a inquinare l'aria con ogni sorta di delizioso rifiuto atomico, nessuno avrà il tempo di controllare la veridicità di qualsiasi affermazione.

Caro Signor Wilson... apprendo che sta scrivendo un libro su Jack lo Squartatore. È il mio idolo, ho sempre invidiato la sua attività, ma a causa di una certa inadeguatezza fisica non mi è stato possibile seguirne le orme.

Dal momento in cui ho preso in mano quel libro fino a quando non l'ho rimesso a posto non ho mai smesso di ridere. Un giorno ho intenzione di leggerlo.

Ti ringrazio per aver lodato il mio libro, anche se si tratta di una spudorata menzogna.

Caro Peter, è stato molto gentile da parte tua spedirmi un libro con la spiegazione dell'*Ulisse* di James Joyce. Adesso mi ci vuole un altro libro con la spiegazione di questo saggio.

Searle è indiscutibilmente un genio, ma se io scrivessi l'introduzione al suo libro cagionerei non soltanto un tracollo delle vendite, ma anche la rovina di quanto rimane della mia agonizzante carriera.

Questo libro è stato scritto nelle lunghe ore che ho passato aspettando che mia moglie si vestisse. Se non si fosse vestita affatto, questo libro non sarebbe mai stato scritto.

Non pretendo che comprendiate il significato di quello che ho scritto senza averlo riletto un certo numero di volte. Personalmente, vi riterrei degli stupidi se lo faceste. Io l'ho letto sei volte ed ancora non l'ho capito.

Mi diedi da fare con Platone, annusai Spinoza, e lessi *La veglia di Finnegan* di Joyce, dal principio alla fine e dalla fine al principio (mi rimase piú chiara dalla fine al principio).

...IL MATRIMONIO

Il matrimonio è la causa principale del divorzio.

Conosco un tale che ha trovato cosí tanti uomini nell'armadio che è stato costretto a divorziare solo per appendere i suoi vestiti.

Non è male essere di nuovo sposati, a parte il fatto che non riesco a smettere di fare la corte alle sconosciute. Naturalmente prima o poi mi stancherò, intorno all'epoca del mio prossimo divorzio, immagino...

Fare l'amore con la propria moglie è come andare a caccia sparando ad anatre imbalsamate.

Che ne direbbe di un bel divorzio? Sarebbe un magnifico regalo di Natale per suo marito...

Eden ha un anno in piú dell'anno scorso. Oggi è il suo compleanno. È entrata nella fase in cui si inizia a mentire sull'età... la settimana scorsa a Phoenix ha detto ad un attore di avere compiuto ventiquattro anni. Fra breve potrò presentarla come la mia bis–nipote.

Ma certo che ti accompagnerò all'altare... non soltanto sarò al tuo fianco mentre ti sposi, ma ti bacerò prima che possa farlo quel mascalzone. Mi hai giocato un bel tiro: ero sempre stato convinto che avresti sposato un cavallo.

Il guaio dell'amore è che in molti lo confondono con la gastrite. Curata la fase acuta della malattia, scoprono di avere sposato una donna che non intendono portarsi dietro fino alla morte.

Il pregio della poliandria era quello di far dividere gli alimenti per il divorzio, anziché farli gravare su un uomo solo.

Le mogli sono persone che non ritengono di ballare mai abbastanza.

...LA POLITICA

Non è la politica che separa i compagni di letto. È il matrimonio.

Credo che la maggior parte di coloro che abbracciano la carriera politica lo facciano per poter salire su una pedana e farsi guardare.

"Proponiamo Groucho Marx per la vice-presidenza". Naturalmente, rimasi commosso. Chiesi perché si voleva rendere questo onore proprio a me. "Perché" farfugliò il mio sostenitore "il vice presidente tiene la bocca chiusa. Dovrebbe essere un'esperienza interessante per lei".

Poiché ero l'unico coi baffi presi per primo la parola.

...I RICORDI

Durante la grande depressione del 1922 erano i piccioni a portare da mangiare ai passanti in Central Park.

(Nel 1929) il tetto della mia stanza era cosí affollato di persone che volevano suicidarsi che per buttarsi bisognava prendere un numero.

Altri scelsero la soluzione piú coraggiosa: si buttarono dalla finestra. Anche io l'avrei fatto, ma la mia stanza non aveva finestre.

– Dove fu firmata la Dichiarazione di indipendenza?
– In fondo al foglio a destra!

Non ho niente altro da dire sui motel, eccetto: "Groucho Marx ha dormito qui – male".

Ieri sera ho cenato con un Charlie Chaplin di insolito buon umore. Fra le altre cose mi ha detto di non essere ebreo, ma che gli piacerebbe esserlo. Ha detto di essere scozzese, inglese e gitano, ma credo che non lo sappia bene nemmeno lui... è un tipo molto strano. Per certi versi non ha neppure un barlume di senso dell'umorismo, eppure è una persona affascinante... alla fine del pranzo, una cosa davvero sbalorditiva, ha afferrato il conto (eravamo in sei ed era circa di trenta dollari) e si è rifiutato di cedermelo. Con mio grande sollievo.
Per fortuna sono abbronzato e non credo che il pallore dell'ansia ed il nervosismo si vedessero sotto la tintarella.

Ieri il giovane Vanderbilt ha giocato un singolo al Tennis Club; non è che colpisca la palla meglio di uno senza soldi.

...I SOLDI

Prima di tutto si deve trovare una buona ragione per piangere e non tutti hanno comprato le azioni della General Motors a 130.

Ti aumento la paga solo perché ti dispiaccia di piú quando ti licenzio.

– Avvocato, ho bisogno del suo aiuto per pagare le tasse.
– Mi spiace, ma io stento a pagare le mie.

– Ecco un dollaro, tenga pure il resto.
– Ma il tassametro indica un dollaro e dieci!
– Va bene, allora mi ridia il dollaro, terrò il resto.

– I suoi creditori sono stufi di telefonare...
– D'accordo, faremo qualcosa. Faccia staccare il telefono.

Filetto di sogliola in salsa bianca quattro dollari e venticinque! Accidenti! Con un dollaro e settantacinque si può comperare un'intera vasca di pesci rossi con il mangime per un anno!

– Senta Jones, le vendo un biglietto per il ballo dei Pompieri. È un affare: costa cinque dollari, ma io glielo vendo a due e mezzo.
– Ma questo è il biglietto per la festa dell'anno scorso...
– Lo so, ma l'anno passato lo spettacolo era migliore.

Anziché lasciare metà dei suoi soldi ad un orfanotrofio e l'altra metà ai suoi figli, perché non lascia i suoi figli all'orfanotrofio e i soldi a me?

Ti consegno alla polizia di Chicago, perché a Chicago le taglie sono molto piú alte.

Ho una cosetta da discutere con i miei fans dell'ufficio delle tasse. Sembra che smanino per avere un mio autografo su un assegno.

– Ho difeso un tale che era accusato da un commerciante di avere emesso cambiali false a trenta giorni.
– E ha vinto la causa?
– Sí e abbiamo raggiunto un compromesso: il commerciante si è ripreso le cambiali e il mio cliente trenta giorni.

Mi considero uno degli ultimi sopravvissuti di un'era al tramonto. Sono uno che spegne la luce quando esce da una stanza. Chiudo i rubinetti dell'acqua per essere sicuro che non sgocciolino. Anchè se ho una cuoca, vado personalmente al supermercato a scegliermi i cibi che lei alla fine rovinerà. La gente si stupisce quando mi vede nel reparto frutta e ortaggi, mentre valuto attentamente pregi e difetti di due teste di cavolo, mentre tasto la consistenza dei pomodori e, occasionalmente, una ragazza.

– Ha telefonato il padrone di casa. Ha detto che vuole i soldi per l'affitto.
– Gli dovrei pagare l'affitto io? Non ho neppure i soldi per il mio...

...LA TELEVISIONE

La Tv è la giungla del nostro secolo.

L'unica cosa buona della Tv è avermi permesso di guadagnare molto piú denaro di quanto meritassi.

La settimana scorsa ero in predicato per la parte di Noè in un remake di *Verdi pascoli*... poi il produttore ha detto: "Niente da fare... è troppo vecchio, prenderemo il vero Noè".

La televisione è un sedativo incomparabile.

...IL TEMPO

Sí, ho cinquanta anni, ma se togliete tutto il tempo che ho aspettato i bagagli all'aeroporto...

– Sei in ritardo di mezz'ora!
– Sono caduto dalle scale!
– E ti ci è voluta mezz'ora?

– Perché canti?
– Per ammazzare il tempo.
– Certo che hai un'arma micidiale!

Non vi parlerò a lungo dei secoli bui, perché noi storici sappiamo molto poco di quel periodo. Francamente era un'epoca cosí oscura che nessuno riusciva a vedere cosa succedeva, e coloro che vedevano qualcosa erano troppo educati, o troppo imbarazzati, per raccontarlo.

...LA VITA

Nessuno può avere successo senza la fortuna. Potete avere il cervello di Einstein, l'astuzia di Barney Baruch, e la saggezza di Thoreau, ma se non avete dalla vostra parte la dea bendata potete pure chiudervi in una stanza ed aprire il rubinetto del gas.
Non è un'affermazione gratuita. Fu Schopenauer a dirlo un giorno che se ne andava a caccia di cinghiali nella Foresta Nera.

L'ultima volta che sono andato dal medico, mi ha dato talmente tante medicine che dopo essere guarito sono stato male un mese intero.

Quanto vuoi per precipitarti in un tombino scoperto?

La cravatta nera va sempre bene, ammesso che abbiate il colletto. Le code, a mio parere, stanno bene solo ai cani.

Senza la pubblicità un comico è senza lavoro e senza lavoro non è piú un comico.

Il salmone è un animale che si nasconde in scatole di latta e ne esce solo quando arriva a casa qualcuno che non aspettavate.

Dorme sulla mia scrivania, eh? Tra non molto porrò fine a questo andazzo! Venderò la scrivania...

Nel programma dei miei sogni io vorrei fare solo le domande , le risposte spiritose se le inventi qualche altro disgraziato.

Per fare un esempio, se prendete due dozzine di tagliatelle bollite, le buttate su un piatto incrinato e scaraventate il tutto fuori dalla finestra, avrete un'idea abbastanza esatta di come sono state progettate quelle strade.

In casa c'era solo cibo per gatti ed io non avevo nemmeno un gatto.

Figliolo va a giocare e comportati come hai fatto nell'ultima partita. Ho scommesso cinque dollari sull'altra squadra.

– Guardi nello schedario alla lettera M e mi prenda le mutande di lana.
– Non ci sono in archivio, avvocato. Le ha messe il suo assistente.
– Controlli allora sotto la lettera C e veda un po' se ha preso anche i calzini da golf...
– Calzini da golf?
– Sa quelli con diciotto buchi...

Mi chiami il Presidente degli Stati Uniti al telefono. C'è una foto di me tra i ricercati, che non mi rende giustizia. Mi invecchia terribilmente... sembro mio padre. Non sono io, è mio padre... Lasci perdere il Presidente e si informi piuttosto quant'è la taglia.

Ogni volta che pronuncio la parola "lavoro" il fratello di Jane mi proibisce di dire simili sconcezze in pubblico.

Le sono davvero grato per questo magnifico fallimento, cioè, ehm... ricevimento.

Cosí è la vita: amore e risate. E che faccio io, mentre accade tutto questo? Rimango a casa a seccare noccioli di ciliegie per fare un sonaglio al nipote della mia cuoca.

...E GROUCHO

Non mi ero mai reso conto di quanto fosse noiosa la mia compagnia fino a quando non mi ero trovato seduto lí da solo.

Quel tipo mi prende sul serio e quindi non mi sembra il caso di chiedergli nulla...

Il motivo per cui le mie apparizioni sono rare (motivo che non sono solito rivelare) è che nessuno me ne chiede di piú frequenti.

Ho già tanti problemi a radere me stesso, anche col rasoio elettrico, che se oltre a questo mi tocca pulire un pezzo di metallo dall'aria ostile e sconosciuta, preferisco abbandonare la mia carriera letteraria e raccogliere bottiglie di birra... con la birra dentro (Dio che comico! Ma come gli vengono?).

Non ho molto da dirvi sulla trama. Io faccio la parte di un dottore in teologia che predica agli indigeni e, *part time* vende apriscatole e giubbotti ai selvaggi lungo la costa d'Oro dell'Africa.

Scrivere un'autobiografia di Groucho Marx sarebbe stupido almeno quanto lo sarebbe leggere un'autobiografia di Groucho Marx.

LIBRIDINOSO

Sei libridinoso, curioso, oppure semplicemente interessato a sapere tutte le novità di Stampa Alternativa, le iniziative, le anteprime?
Allora, per essere regolarmente informato, devi fotocopiare questa pagina, riempirla col tuo indirizzo e magari con quello di altri amici interessati, e spedirla a:

Nuovi Equilibri
casella postale 97
01100 Viterbo

fax: 0761.352751
e-mail: nuovi.equilibri@agora.it
sito: www.stampalternativa.it

mi chiamo	segnalo i nominativi
.....	.....
.....	.....
abito in via	.....
.....	.....
.....	.....
località	.....
.....	.....
.....	.....
cap	.....
provincia	.....
.....	.....
.....	.....